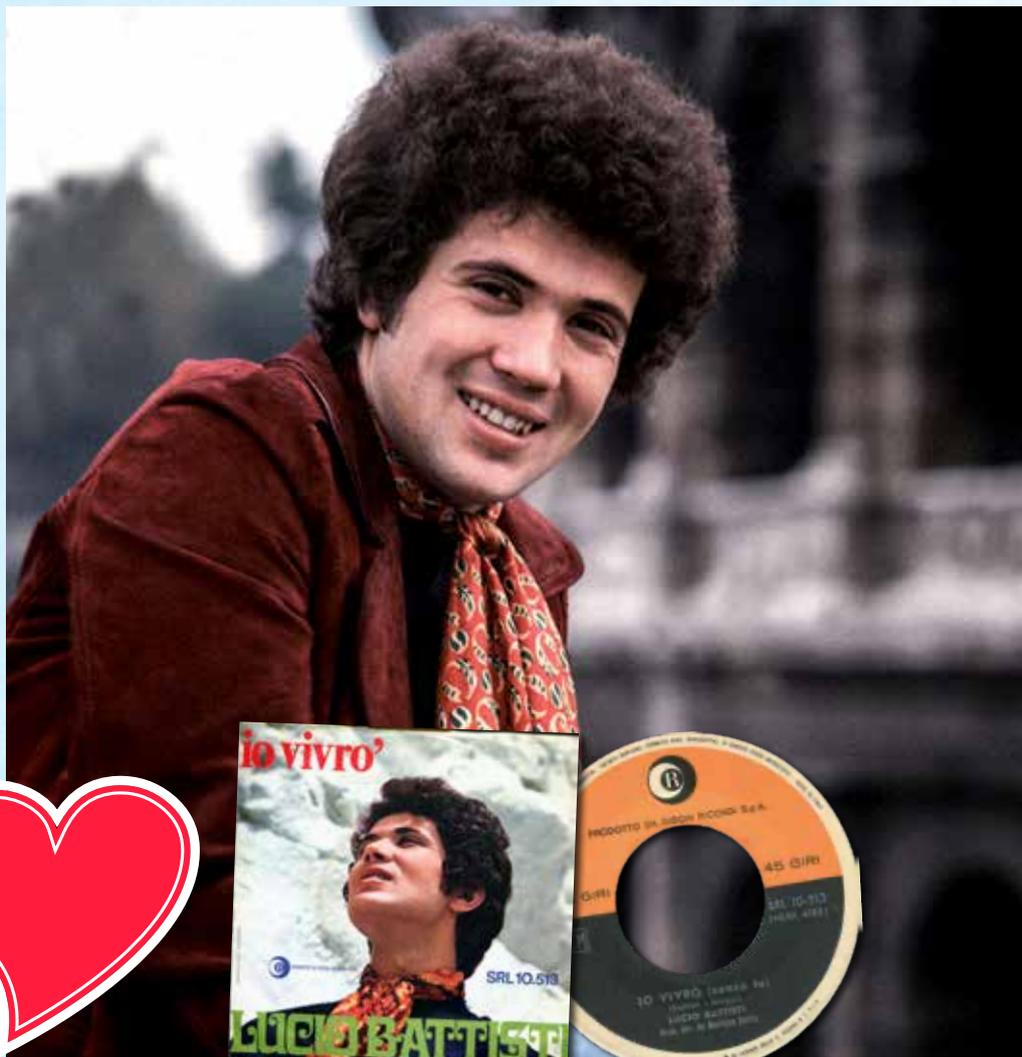


# IO VIVRO' (SENZA TE)

È sicuramente uno dei brani più belli, intensi e ricordati tra i tanti composti dalla "premiata ditta" Mogol & Battisti negli anni d'oro della musica italiana. Inizialmente inciso dai Rokes e in seguito dallo stesso cantautore di Poggio Bustone, deve soprattutto alla superba interpretazione di Mina l'essere diventato un classico immortale.



## LE CANZONI DEL

di Pierfrancesco Campanella

**THE** Rokes è un complesso inglese capitanato da Shel Shapiro, trapiantato in Italia in piena era beat grazie a Teddy Reno, che ha colto nel nostro Paese, in breve tempo, un gran numero di successi discografici. C'è una strana espressione nei tuoi occhi, Che colpa abbiamo noi, Piangi con me, È la pioggia che va, Bisogna saper perdere, Eccola di nuovo sono solo alcuni titoli di motivi che nella seconda metà degli anni Sessanta scalano le nostre classifiche di vendita. Nel 1968 però la carriera del gruppo subisce una prima battuta d'arresto con la bocciatura al Festival di Sanremo della troppo pretenziosa e arzigogola

lata canzone *Le opere di Bartolomeo*. Dopo aver rifiutato di incidere *La bambola*, pezzo che era stato loro proposto e che in seguito farà la fortuna di Patty Pravo, i Rokes si trovano ad affrontare l'estate discografica dello stesso anno con un nuovo 45 giri, destinato a rilanciarli prontamente nei favori del pubblico. Per il lato A del singolo si opta per *Lascia l'ultimo ballo per me*, una vecchia canzone dal titolo originale *Save the Last Dance For Me*, in passato incisa anche da Dalida. Per la facciata B ci si rivolge invece a un autore emergente, in quel momento in cerca della affermazione

definitiva, Lucio Battisti. Quest'ultimo, dopo aver militato nel gruppo I Campioni, il cui leader era Roby Mariano, più che come interprete, si era fatto conoscere come compositore per molti artisti e gruppi dell'epoca. Ricordiamo tra i suoi brani incisi da altri, *Le ombre della sera* (Profeti), *Per una lira* (Ribelli), *Quando gli occhi sono buoni* (Giuliana Valci), *Uno in più* (Riki Maiocchi), *Se rimani con me* (Dik Dik) e soprattutto *29 Settembre* e *Nel cuore, nell'anima* nell'interpretazione dell'Equipe 84. Ma anche per Lucio il Festival di Sanremo 1968 si era rivelato sfortunato con la esclu-